Lunedì 2 Luglio 1906 — UDINE - Anno XI - N. 154

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO — Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. ... Semestre ... Trimestre ... Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Pagamenti anticipati. Un numero separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSERZIONI — In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea ... Cent. 25. In Cronaca ... In quarta pagina ... Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI.

(Seduta del 30 giugno)

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni si riprende la discussione del

L'inchiesta sulla Marina

Salvatore, Orlando, à il primo, a parlare.

Si scaglia contro la Commissione, o difende l'industria privata.

Comandini pronuncia uno splendido discorso in difesa dell'operato dell'inchiesta. Bisogna, egli dice, armare lo stato contro le eccessive pretese dell'industria privata nell'interesse della collettività dei contribuenti. Termina applauditissimo.

Nitti difende i commissari per l'inchiesta ma si dichiara contrario ad un'acciaieria di stato.

Lucifero A. parla contro l'inchiesta.

Lacava ritiene sempre eccessivo il prezzo delle corazze di Terni, e ritiene pure incontestabile la superiorità delle corazze Krupp sulle Terni.

Prinetti anche lui è dell'opinione che lo Stato abbia pagato prezzi esorbitanti per le corazze, quasi il triplo del prezzo di costo. Concludendo si dichiara favorevole ad un'acciaieria di Stato.

Il prezzo del sale, petrolio e zucchero

Il *Presidente* legge la seguente mozione presentata dal gruppo radicale:

« La Camera invita il governo ad impiegare le economie risultate dalla conversione della rendita in pro del consumo popolare, particolarmente provvedendo alla diminuzione del prezzo del sale, dei dazi sul petrolio e sullo zucchero, con un progetto di legge da presentarsi alla ripresa dei lavori parlamentari ».

La mozione verrà discussa quando si conosceranno i risultati della Conversione.

La seduta è tolta alle 19.

Seduta del 1 luglio

Facili, apertasi la seduta, deplora che la relazione sul riscatto delle Meridionali sia stata comunicata ad un giornale (il *Corriere*) prima che alla Camera.

Orlando (relatore) afferma che autore delle indiscrezioni fu l'on. Saporito.

Presidente deplora l'indiscrezione.

Al di si unisce l'on. Giolitti.

Si discute la legge sulle guardie di Finanza; il progetto per modificazioni alle tariffe sui dazi ed altri progetti di importanza affatto locale.

Tutti i progetti vengono approvati senza discussione.

La seduta è tolta alle 18.30.

La legge sul riposo festivo

Gli onorevoli Cabrini e Montemartini hanno presentato alla Presidenza della Camera una petizione firmata da 1033 negozianti commerciali, impiegati e commessi di Napoli chiedenti la legge sul riposo festivo.

L'*Avanti!* annuncia che prima delle vacanze sarà chiesto al Governo se come intenda mantenere la promessa del riposo settimanale e festivo.

Il riscatto delle Meridionali presentato al Parlamento

Venne distribuito ieri ai deputati contenente il progetto, la relazione e la contro-relazione, relativa al riscatto della Strade Ferrate Meridionali, ed alla liquidazione della gestione della Rete Adriatica.

Ecco il primo articolo:

E' approvata l'annessa convenzione stipulata il ... marzo 1906 fra il presidente del Consiglio dei ministri, i ministri dei Lavori pubblici e del Tesoro, da una parte e la Società delle Ferrovie Meridionali dall'altra, per il Riscatto delle ferrovie medesime nel 1° luglio 1906.

La grande patria russa è in pericolo!

Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo telegrafa al suo giornale:

« Apprendo che i membri del partito del Centro del Consiglio dell'impero si propongono di fare un appello diretto allo czar per dirgli che il Paese è in pericolo e che occorre nominare al più presto un ministero composto di membri della Duma la sola istituzione che possa presentemente salvare l'impero ».

I clerico moderati vincono a Milano

Ecco il risultato effettivo delle elezioni:

Iscritti 65.977; votanti 34.755; capo lista Alberto Riva con 19.202; Luigi Bertani è ultimo dell.a maggioranza con 18 930.

Nella minoranza abbiamo primo Turati Filippo con voti 15.642; secondo Luigi Maino con 15.632; terzo Taroni repubblicano con 15.565; quarto Bertazzoli radicale con 15.525; quinto Porro democratico con 15.520.

I clerico moderati prevalsero con 3500 voti.

La vittoria dei partiti popolari a Monza

La lotta elettorale, che pareva dovesse svolgersi senza entusiasmo, si è fatta accanitissima specialmente per lo *sforzo* fatto dai clerico-moderati per salvare il Comune alla loro amministrazione.

Su 4270 iscritti votarono 3160 elettori, quindi circa il 72 per cento. È riuscita completamente vittoriosa la lista dei partiti popolari, che comprende sette democratici, tra i quali l'on Pennati, e cinque consiglieri socialisti sorteggiati. Capolista è riuscito l'avvocato Giobatta Mazzola con 1818 voti; contro il primo degli eletti della minoranza Antonietti Carlo che ne ebbe 1372.

UNA TERRIBILE CATASTROFE FERROVIARIA IN INGHILTERRA

26 morti e 11 feriti — Scene di terrore

Un terribile disastro ferroviario avvenne stamane a Salisbury sulla linea Plymouth-Londra. La macchina del *l'express*, proveniente da Plymouth, raccogliente i passeggieri del piroscafo arrivato da New York, che erano 39 di prima classe, 1 di seconda o 3 di terza, sviò andando ad urtare la coda di un treno merci marciante in opposta direzione sul binario parallelo. L'urto fu tremendo L'*express* fu completamente sfasciato. Diciassette passeggieri e tre ferrovieri vennero uccisi, undici feriti. Vi furono terribili scene di terrore e di orrore. Nel momento dello scontro, i passeggieri dormivano. E' probabile che fra le vittime vi sianvi notabilità americane. Finora se ne ignorano i nomi.

IL POPOLO SOVRANO

Telegrafano da Costantinopoli che il Parlamento dell'Isola di Samos ha informato la Porta di avere alla unanimità preso la deliberazione di deporre dal trono il principe Bihjnos, a causa della sua riconosciuta incapacità, e che si sta provvedendo alla nomina di un nuovo principe dell'isola.

Il riposo settimanale in Francia

Il Senato, che discute la legge sul riposo settimanale, ha approvato con 243 voti contro 45 l'articolo primo, relativo al riposo settimanale collettivo di ventiquattro ore consecutive al minimo. Il riposo può essere dato sia costantemente, sia in certe epoche dell'anno, in altri giorni all'infuori della domenica, a tutto il personale di uno stabilimento. Poi venne approvato l'articolo secondo come pure l'articolo terzo, che dà a certi stabilimenti il diritto di organizzare costantemente il riposo per turno.

La lotta contro la tubercolosi

Un nuovo rimedio di Behring

Il « *Matin* » di ieri annuncia che il noto prof. Behring ha scoperto in queste ultime settimane un nuovo prodotto come rimedio contro la tubercolosi. Egli ha dato ad esso il nome di *Toulase* ma non ne palesa la formula.

Il prof. Behring si limita questa volta ad inviare a Lione, ad Alfort ed a Parigi, delle quantità di *Toulase* sufficienti per fare numerosi esperimenti.

Di questo nuovo ritrovato dell'illustre scienziato si sa solo che esso *ottiene* la distruzione del microbo della tubercolosi. Il Behring ha una grande fiducia nella sua scoperta ed anche giorni sono, scrivendo ad un suo amico, egli si esprimeva testualmente così nei riguardi della *Toulase*: « La cura con la *Toulase* dà dei risultati tanto soddisfacenti che io sono quasi certo di poterla suggerire, per la cura alle persone, fin dal prossimo autunno ».

CRONACA PROVINCIALE

Latisana

Costituzione di una Società per allevamento di bestiame bovino.

(G. C.) Per iniziativa del Circolo agricolo di Latisana si costituì tempo fa un Comitato, avente lo scopo di costituire in Latisana una società di allevatori di bestiame bovino a *manto rosso* di qualunque gradazione, fra gli allevatori del distretto.

A tal dopo fu indetta la riunione di oggi, che ebbe luogo alle ore 10 nella sala del Consiglio comunale, gentilmente concessa.

Notiamo fra i presenti: il dott. Romano, veterinario provinciale, il prof. *Bassi*, della cattedra ambulante d'agricoltura per i distretti del Basso Friuli, con sede a S. Vito, il sig. Gaspare Peloso-Gaspari, Presidente del locale Circolo agricolo, anche in rappresentanza delle Società agricole del distretto, il co. Andrea Caratti, consigliere provinciale, il cav. Peloso-Gaspari, assessore comunale, il dott. Zanini, veterinario di qui, il sig. E. Rossetti, Presidente della Banca M. P. C., parecchi noti e *bravi agricoltori* di Latisana e dei comuni circonvicini.

Il prof Bassi prese per primo la parola, notando con rincrescimento come ad una riunione così importante non molto numerosi fossero gli intervenuti, sebbene più di 200 avessero aderito.

Spiegò poi la necessità di costituire la società, riportò *notizie* o dati ricavati da altre consimili associazioni, specialmente da quella di S. Vito.

Lesse indi lo schema di Statuto, che, dopo osservazioni da parte dei presenti e relativa discussione, fu approvato.

Si passò poscia alla nomina del Consiglio direttivo, che, a termini dello Statuto, dev'essere composto di 16 membri.

Risultarono eletti i signori: Samueli Umberto, Latisana; Fantin Angelo, Latisanotta; Gaspari-Peloso Gaspare, Latisana; Baradello Antonio, Ronchis; Mauro Pietro, Ronchis; Ing. Andrea Pertoldeo, Rivignano; Alessandro Trevisan, Precenicco; Giuseppe Zanon, Chiarmacis; Picottini Aristide, Rivarotta; Carlo Bainella, Pocenia; Zuzzi cav. Francesco, S. Michele; Pellis Giacomo, S. Giorgio; Zanello Pietro, Latisana; conte Otello Settimio, Rivignano; Chiarandon Antonio, Muzzana; Veritti Angelo, Paradiso; Zanetti Giacomo, Pocenia.

A Sindaci effettivi i signori: Sburlino Giovanni, Latisana; Romanelli Raffaele, Sella.

A Sindaci supplenti, i signori: Piazza Antonio fu Sperandio, Ronchis; Fabris Giovanni, Rivarotta.

Mentre si procedeva alle votazioni si aprirono le sottoscrizioni alla Società fra gli intervenuti.

La lodevole iniziativa, se anche non ha trovato una accoglienza entusiastica nei nostri agricoltori, pure la si può dire tutt'altro che *morta*. La Società è infatti costituita. Ma è da raccomandarsi ai signori allevatori del nostro distretto di prendere la cosa con più amore, e di interessarsene con maggior profitto.

Certi saggi di noncuranza e di apatia dovrebbero ormai essere scomparsi. Ma pur troppo non è così: disciplina, è necessario dar sollecito corso alla pratica quando sarà per giungere a destinazione, non curandosi delle velleità e capricci personali di chicchessia, dando così termine a questa lotta di campanile che ha durato fin troppo a tutto scapito degli interessi del paese. Se sarà il caso.... *ribatteremo* il chiodo.

Paluzza

Il locale scolastico di Timau

29. — Ci consta che il Cons Prov. Sanit. nell'ultima seduta ha espresso il suo voto favorevole circa la questione sulla scelta della località per l'erigendo edificio scolastico di quella frazione.

Pure pel limitrofo Cercivento è stata finalmente risolta identica questione nella stessa seduta dal detto Consiglio e speriasi, dopo tanto tergiversare delle Autorità e sbalordi armeggi di mestatori, visite, sopraluoghi, ricorsi e petizioni, che l'edificio municipale-scolastico sarà condotto in porto, tanto più che la « pratica » è già in possesso dell'Autorità Comunale, ed i lavori si possono quindi iniziare a tutto agio.

A Paluzza invece è tutt'altra cosa: al protocollo municipale nulla è giunto da parte dell'Autorità tutoria: l'incartamento certo dev'essere dimenticato in qualche scaffale o.... arenato a mezza strada.

Che si voglia nuovamente, per opera sempre di qualche *incognito messere*, rimandare la questione alle calende greche?

Non vogliamo avere quest'odioso dubbio.

Facciamo però, viva raccomandazione all'on. Amm. a volersi occupare « toto corde » per le scuole di Timau, chè, come tutti riconoscono, quei locali augusti e *luridi sono nocivi* alla salute degli scolaretti e dei maestri; e *quindi se* vogliamo pretendere un vero profitto dall'insegnamento e porre la scuola in buone condizioni per la

Pagnacco

Ancora i fatti della Posta

1. — Continuano le indagini e le ricerche sui rilevanti ammanchi riscontrati all'ufficio postale di Pagnacco, e perpetrati ad opera del ragazzo tredicenne Fiorello Conedo, nipote dell'ufficiale postale.

Il sig. Della Santa, ispettore provinciale delle poste, constatò che il precoce mariuolo ebbe a manomettere anche altre lettere raccomandate, fra cui una proveniente da Torino con 50 lire.

Il ragazzo, interrogato ove avesse messo tutti quei denari, disse di averli sciupati.

Si assicura in paese che questo piccolo delinquente amoreggiasse con una contadinella coetanea del luogo, alla quale avrebbe anche regalato un orologio!

Apprendiamo poi all'ultimo momento che il Fiorello Conedo è da ieri scomparso da Pagnacco rendendosi irreperibile.

Tolmezzo

L'Unione Popolare Liberale.

29. — *(Manlio)*. — **La prima seduta.** Ieri 29 si riunirono una trentina dei membri componenti la novella istituzione, per l'approvazione dello Statuto e la nomina delle cariche.

Lo statuto, redatto dal compagno Mazzolini, in uno stile semplice, conciso, alla portata di chiunque, *sembrava* non facesse sorgere discussioni importanti, e per l'appunto venne, eccetto lievi modificazioni, approvato ad unanimità. Però sull'articolo 2° sorse una vivace discussione fra il presidente ed il sig. Ciani e Antonio Linussio. Detto articolo tratta dell'ammissione dei soci, la cui domande sarebbero accettate o respinte dal Consiglio inappellabile. Per sciogliere i consiglieri da questo mandato che gli avversari nostri avrebbero potuto rendere gravoso il compito ha suscitato non lievi discussioni personali. Su proposta del compagno Ciani, approvata ad unanimità, venne aggiunta al detto articolo la formola che meglio di ogni altra spiega le tendenze dell'Unione:

« Si esclude totalmente il partito clericale ».

Che tale aggiunta abbia buone o funeste conseguenze lo staremo a vedere, il bello è invece che i trenta compagni l'approvarono con entusiasmo, ciò che spiega come le coscienze si risveglino e che il popolo dichiara apertamente la guerra ai suoi nemici, e ciò che popolo vuole, Dio lo vuole.

A consiglieri vennero nominati Marioni Mameli con voti 24, Tosoni Francesco 23, Cacitti Giov. Batt. 18, Vidoni Agostino 17, Ciani Giov. Batt. 16.

Basata l'istituzione sul diritto sacrosanto dell'Assemblea, l'« Unione » ha trovato il modo di eliminare cariche superflue e burocratiche, quali la presidenza, che verrà assunta per turno dai consiglieri stessi.

I commenti su questo elevamento morale del popolo sono superflui. Si cammina a grandi passi verso migliore avvenire. La vita della Cooperativa di consumo è accertata, l'Unione sta per sorgere e le *Leghe* sorgeranno; questo rapido svolgersi delle coscienze, predice un raccolto di floride messi che andranno a *beneficio* dei più, solo allora si potrà comprendere quanto lievi furono i sacrifici compiuti.

Il mio augurio che il Consiglio operi direttamente, che l'appoggio dei buoni non manchi, e che il corrispondente del *Gazzettino* si convinca che i venti *intellettuali* dalla fervida immaginazione sua creati, non sono che operai, popolo che non ebbe il beneficio di frequentare, senza risultato alcuno, le patrie Università.

Paularo

Gli austriaci di guarnigione al confine

1. — Sul monte Stranik (Austria) località a 1500 metri sul mare e vicinissima alla Casermà di Meledis alta, situata questa nel nostro suolo, numerosi soldati imperiali stanno costruendo tre grandi baracconi di legno per alloggiare 3 compagnie di militari i quali staranno in detto posto tre mesi.

Ieri i due ufficiali superiori passarono il confine e si avvicinarono alla malga Meledis facendo degli appunti e conversando con i pastori della malga stessa.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

A 31 gradi

Un'intervista colla signora Milloncini

Se voi, o benevoli lettori, non soffrite il caldo, neppure in questi giorni, neppure in queste ore meridiane — *in cui dal cielo uniformemente azzurro*, che pare una volta di terso metallo infocato, piovono e dardeggiano sulla terra i raggi cocenti del sole — ciò vuol dire che siete altrettanti.... animali a sangue freddo, o quanto meno che avete l'inestimabile fortuna di appartenere alle meno fortunate classi sociali.

Nè crediate ch'io lo dica per celia. Dacchè ho occasione di frequentare le case e i palazzi dei ricchi, mi sono persuasa, ch'essi sono le vere e quasi le sole vittime del caldo. Voi potrete obbiettare, che di solito, quanto più *si è in alto* tanto meglio si respira e tanto meno si ha caldo, ma in questo caso la figura rettorica non calza.

Me lo diceva ancor ieri la signora Milloncini: — Voi non potete immaginare quanto io sia infelice in questa stagione!

E ve lo dimostro, valendomi di qualche raffronto per meglio rendervene persuasa.

L'operaio, il contadino, il pezzente hanno anzitutto su noi, signori, il vantaggio di alzarsi presto al mattino; per essi le prime aurette fresche e balsamiche; per essi il primo sorriso della natura ridesta. Noi ci alziamo che il sole è già alto e scottante e passiamo dal calore del letto a quello delle camere, dei salotti, delle vie, senza una transazione refrigerante.

Se pensate poi alle esigenze tiranniche dei nostri abbigliamenti, e confrontate i nostri complicati e molteplici indumenti con le vesti sommarie dei poveri, dovrete convenire meco che noi — schiavi della moda e delle convenienze — siamo a mille doppi più sacrificati di loro.

Una contadina o un'operaia — beata lei! — indossa sulla camicia una vesticciuola di tela, che sovente si presta anche a lasciar passare l'aria da qualche sdrucio — e la sua toletta è bell'e fatta: noi *signore* dobbiamo costringere il busto in una fascetta, che in questa stagione è un vero oggetto di tortura, e indossare gonne, sotto gonne, copribusti; e imprigionare i piedi negli stivaletti attillati.

Nè potremmo uscire senza guanti: oltrechè la cosa sarebbe sconveniente, come esporre le mani, senza grave rischio di far loro perdere il candore e la morbidezza, a questo sole di fuoco? e senza il cappellino, e senza il velo, Buon Dio, si, anche il velo, a meno di rinunciare allo *chic*, il che è impossibile per noi signore, come è impossibile ai nostri mariti e ai nostri figli di mischiarsi alle persone per bene, senza il solito inamidato... ch'è un altro oggetto di tortura.

E pensate ancora: i contadini, dopo aver atteso per qualche ora, con invidiabile buon umore, alla gradita occupazione della mietitura o ad altri lavori agricoli di stagione, quasi tutti piacevoli, hanno il vantaggio di potersi riposare tranquillamente al rezzo delle piante — negli ombrosi boschetti; mentre noi...

— Voi, obbiettai timidamente, avete i bagni, le stazioni climatiche.

— I bagni! le stazioni climatiche!... Vi compatisco perchè perchè vivete fuori del nostro mondo. Diversamente sapreste quali irrisori benefici essi ci largiscono. Là come qui siamo schiavi di mille esigenze mondane.

Noi dobbiamo vivere nella Società dei bagnanti e starci da signore per bene: dobbiamo subire conversazioni, concerti, gite e banchetti; mutarci di vestito tre o quattro volte al giorno, e quand'è giunto il momento di prendere il sospirato bagno, ci è forza scendere nell'acqua in costume inappuntabile, con calze, scarpe, cappello e cento accessori che ci tolgono in gran parte il piacere del bagno e ne menomano i benefizi.

I bagni, i veri bagni, ridotti alla più semplice e più razionale espressione, sono un previlegio di quelli che voi chiamate i « meno fortunati » i quali si tuffano liberamente, avoluttuosamente nell'onda, senz'uopo di appositi costumi, senz'obbligo di sottostare anche in ciò alle formalità dell'etichetta. Come li invidio! Ciò che per essi costituisce un sollievo, un refrigerio, un piacere, è per noi una serie di schiavitù, di fastidio di spese.

— E allora, perchè non fate i bagni in casa?

— Una vera signora non può esimersi dal seguire le precrizioni della moda, e la moda impone i bagni negli stabilimenti più in voga. Non si deve farsi tacciare di gretteria.

— Avete ragione signora, ed io devo sembrarvi molto semplice ad inesperta.

Tuttavia, quando penso ai milioni d'operai che stan chiusi le intere gior-

nate nelle officine, nei laboratori, nelle filande, nelle ferriere....

La mia graziosa interlocutrice contrasse le labbra ad una smorfietta che la rese adorabile.

In verità, ero una malacoorta; avevo il torto di offendere lo squisito senso estetico della dama, mettendole sotto occhio la visione di una turba di essere brutti, seminudi, dai volti e dalle mani caliginose stillanti sudore, dai respiri ansimanti...

— Oh, quelli! interruppe seccamente, agitando l'aria col suo fine ventaglio istoriato — quelli ci sono avvezzi al caldo, come alle fatiche, come... a tutto il resto! Essi sono le quercie robuste che resistono alle raffiche dell'uragano: noi, siamo le pianticelle delicate che un soffio di vento basta a incurvare....

Lo disse con aria sì triste — poveretta — ch'io mi sentii salire le lagrime agli occhi.

Ella, la gentile, comprese che la triste sorte dei ricchi mi commoveva profondamente, e per portare una diversione alle idee, ordinò alla cameriera i gelati.

— Ecco, per esempio, diss'io arrischiando un sorriso, ecco un refrigerio che non tutti possono procurarsi.

— Avrebbe torto chi ce lo invidiasse. E' questo un refrigerio illusorio e momentaneo. Dopo sorbita una bibita frigida o degustato un gelato delizioso, si ha più sete e più caldo di prima; mentre i poveri, quelli che voi chiamate «i diseredati» hanno su noi il previlegio di potersi dissetare con la migliore e più igienica bevanda, ch'è l'acqua fresca.

Stavolta, mi dichiarai battuta: in coscienza, come non invidiare ai più tapini quell'onda pura, sana, refrigerante, che per colmo di fortuna è loro concessa abbondatemente, senza spesa alcuna?...

×

Mentre stavo accomiatandomi, entrò in sala un giovanotto elegantissimo, ed io potei afferrare le prime frasi del dialogo fra lui e la signora Milioncini.

— Che bravo marchese! con questo caldo?!..

— Lo sentite anche voi, eh, signora disse il giovane, che evidentemente doveva possedere uno spirito molto arguto.

— E come!

— Ebbene, ho in pronto una collezione di *freddure* di ultima creazione, che faranno discendere di qualche grado il termometro.

— Benissimo, marchese. Sedete e raccontate; non c'è dubbio che colle vostre amene *freddure* ci sarà.... da star freschi.

— Dio sia lodato! pensai lietamente, la signora ride! E scesi le scale col cuore alleggerito.

E. Effe.

Cronache provinciali

Venzone

Il delitto di Ampezzo

I — La notizia del fratricidio di Paularo ha prodotto anche nel nostro paese grande impressione poichè lo sciagurato Romeo Termine, resosi autore del più orrendo dei delitti, era qui conosciuto avendo retto per breve tempo l'ufficio postale.

Fin dai primi giorni si fece notare per le sue stranezze, ma più specialmente per le sue troppo frequenti sbornie.

Egli beveva smodatamente e si può ben credere come camminassero le cose dell'ufficio postale affidate ad un uomo che aveva un vizio così brutto.

Infatti spesso il Termine abbandonava l'ufficio lasciandolo aperto; il pubblico non sapeva come ed a chi rivolgersi e se non ci fosse stato *Tita* il procaccia che sovente sostituiva il termine nell'emissione delle cartoline vaglia, spedizione di raccomandate ecc., l'ufficio sarebbe stato come inesistente pel paese.

Finalmente il Ricevitore venne mandato a Nimis dove commise stranezze ancora maggiori.

E l'altra sera, il terribile flagello dell'alcoolismo doveva spingerlo a compiere — certo inconsciamente — il delitto di uccidere il fratello!...

IL LOTTO — Estraz. 30 giugno

VENEZIA	56	64	48	2	54
BARI	70	66	88	82	23
FIRENZE	80	82	76	18	17
MILANO	52	35	37	42	25
NAPOLI	45	71	21	20	83
PALERMO	6	40	1	80	83
ROMA	37	73	22	39	66
TORINO	50	64	48	2	54

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 30 Giugno 1906)

La Giunta, nella annunciata seduta di sabato ha preso le seguenti deliberazioni:

Sistemazione del mercato bovino

Ha deliberato di portare in Consiglio il progetto per la sistemazione del mercato bovino e per la costruzione di una parte della tettoia che dovrà esser adibita ad uso stalla di sosta.

Seduta del Consiglio

Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per il giorno di mercoledì 18 luglio corr. alle ore 2 pom.

Rendite Tullio

Ha confermato per il 1906 le erogazioni sulle rendite Tullio deliberate dal Consiglio Comunale alle varie Istituzioni di beneficenza cittadine.

Per i concorsi delle maestre

Ha approvato il *testo dell'avviso* da mandarsi a ciascuna delle maestre che possono avere interesse a conoscere quanto venne deliberato dal Consiglio Comunale circa i concorsi interni per titoli ad alcuni posti d'insegnamento *vacanti nelle scuole femminili urbane.*

Il Congresso magistrale del Lazio

Dalla *Tribuna* apprendiamo che sabato 30 p. p. ad Ariccia ebbe luogo il primo congresso della Federazione magistrale del Lazio.

Intervennero il presidente dell'Unione Magistrale Nazionale on. Caratti e il principe Scipione Borghese deputato del Collegio.

Dopo che il Sindaco ebbe rivolto il saluto della cittadinanza ai congressisti, l'on. Caratti pronunciò uno splendido discorso. Brevi e vibrate parole disse anche l'on. Borghese.

Esauriti i lavori del Congresso, vennero inviati telegrammi alla signora dell'on. Caratti e all'on. Credaro.

Nelle nostre scuole

I licenziati dal Liceo

Nello scrutinio finale hanno conseguito la licenza con dispensa da ogni prova gli alunni:

Camori Carlo, Ermacora Gustavo, Margreth Giacomo, Scotti Francesco, Tessitori Luigi, Trepin Giovanni, Zancigh Celestino Cesare. Totale 7 su 13.

Promossi senza esame

Nella Classe I.a: Asquini Alberto, Doplicher Pellegrino, Fabris Francesco, *Feruglio Emilio*, Margbret Pasquale, Musoni Giovanni, Peccol Natale Camillo, Pettoello Mario Domenico, Sartoretti Michele. Totale 9 su 24.

Nella Classe II.a: Bussinelli Luigi, De Franceschi Gio Batta, Della Torre Riccardo, Ermacora Guido, Ferraretto Gio Batta, Rovoire Enrico Alberto.

I licenziati dal Ginnasio

Nello scrutinio finale hanno conseguito la licenza con dispensa da ogni prova gli alunni: Gaspari *Enrico*, Micoli Mattia, Messso Enrico. Totale 3 su 18.

Promossi senza esami nella *Classe I.a A:* Di Montegnacco Massimiliano, Fiore Resialdo, Fissano Edmondo, Levi Mario, Missoni Antonio, Murero *Luigi*, Muzzati Giorgio, Sandri Andreina, Sandri Cesare, Valtulina Angelo, Zamparo Luigi. Totale 11 sopra 26.

Nella Classe I.a B: Ancilotto Agostino, Candussio Ilario, Corradina G. B., Dal Moro Attilio, Dal *Moro Gino*, D'Andrea Alessandro, Fiorioli Della Lenna Gio Batta, Mareschi Leonardo

L'on. Caratti a Conegliano.

Ieri, per invito dell'Unione Nazionale Magistrale, sezione di Conegliano, l'on. Caratti ha tenuto uno splendido discorso Pro infanzia.

Fu acclamatissimo.

I prossimo Congresso internazionale delle Camere di Commercio

Dal 24 al 28 del prossimo settembre avrà luogo in Milano, sotto l'alto patronato del Re d'Italia, il *secondo Congresso* internazionale delle Camere di commercio e delle Associazioni commerciali e industriali.

Il Comitato d'onore del Congresso è presieduto dal Ministro degli Affari Esteri on. Tittoni ed è *composto dalle* più notevoli personalità del mondo politico e dell'alta finanza.

All'ordine del *giorno del Congresso* sono iscritte varie importanti questioni.

Della provincia di Udine è compreso nel Comitato d'onore il *presidente della* Camera di commercio e membro del Consiglio dell'industria e del commercio.

La cessione del Tram a cavalli

Sabato alle 17 nei locali della Banca Commerciale è stato stipulato il contratto di cessione, in atti del notaio Zanolli, della Tramvia a cavalli alla *Società Elettrica Friulana.*

Per la Società della Tramvia cessante firmarono i liquidatari signori: cav. uff. Luigi Bardusco, co. cav. dott. Giuliano di Caporiacco e Ronchi co. comm. avv. G. Andrea, e per la assumente *Società Friulana di Elettricità* il Presidente senatore co. Antonino di Prampero.

Quali sono i posti di maestro vacanti nella Provincia di Udine

Come abbiamo promesso, diamo l'estratto del manifesto pubblicato dal R. Provveditore agli studi, riguardante i vari posti di maestro e maestra rimasti vacanti nella Provincia di Udine per l'anno scolastico 1906-1907:

Circondario di Udine:

Comuni: Bertiolo, sede della scuola Pozzecco, qualità della scuola maschile, classificazione obbl. infer. rur. 3ª, stipendio lire 900.

Chions, Capoluogo, femminile, obbl. infer. rur. 3, 750.

Codroipo, Capoluogo, m., obbl. rur. 1, 1000 (1).

Codroipo, Capoluogo, fem, obbl. inf. rur. 1, 850.

Codroipo, Biauzzo, mista, obbl. inf. rur. 3, 900 (2).

Codroipo, Jutizzo, mista, obbl. inf. rur. f. c., 900.

Colloredo di Montalbano, Capoluogo, mas., obbl. inf. rur. 3, 800.

Coseano, Cisterna, fem., obbl. infer. rur. 3, 750.

Dignano, Vidulis, mista, obbl. infer. rur. 3, 900.

Fagagna, Madrisio, fem., obbl. inf. rur. 3, 750.

Fagagna, Ciconicco, masc., obbl. inf. rur. 3, 900.

Maiano, Tiveriacco, mista, obbl. inf. rur. 3, 900.

Martignacco, Capoluogo, fem, obbl. infer. rur. 2, 800.

Mortegliano, Chiasiellis, mista, obbl. infer. rur 3, 900.

Mortegliano. Lavariano, mas., obbli. inf. rur. 3, 900.

Pasian Schiavonesco, Capoluogo, m., obbl. inf. rur. 2, 950.

Pasian Schiav., Villaorba, mista, obbl. inf. rur. 3, 900.

Pavia d'Udine, Capoluogo, m, obbl. inf. rur. 2, 950.

Pocenia, Capoluogo, m., obbl. inf. rur. 3, 900

Pocenia, Paradiso, mista, obbl. inf. rur. 3, 900.

Pravisdomini, Frattina, mista, obbl. rur. 3, 900.

S. Daniele, Capoluogo, masc., obbl. inf. urb. 3, 1140.

S. Daniele, Capoluogo, fem., obbl. inf. urb. 3, 940.

S. Daniele, Villanova, masc., obbli. inf. rur. 900.

S. Odorico, Flaibano, masc, obbl. inf. rur. 3, 900.

S. Odorico, Flaibano, fem, obbl. inf. rur. 3, 750.

S. Odorico, Flaibano, mista, obbl. inf. rur. 3, 900.

Sedegliano, S. Lorenzo, masc, obbl. inf. rur. 3, 900.

Sedegliano, S. Lorenzo, fem., obbl. inf. rur. 3, 750.

Sedegliano, Rivis, mista, obbl. inf. rur. 3, 900.

Sedegliano, Turrida, mista, obbl, inf. rur. 3, 900.

Sesto al Reghena, Capoluogo, fem., obbl. inf. rur. 1, 850.

Sesto al Reghena, Marignana, mista, obbl. inf. rur. 3, 900.

Sesto al Reghena, Bagnarola, fem., obbl. inf. rur. 2, 800.

Sesto al Reghena, Ramuscello, mista, obbl. inf. rur. 3, 900.

(1) Sarà preferito chi provi, con documenti, l'attitudine all'insegnamento del disegno.

(2) Con obbligo della residenza sul luogo.

Ancora uno stelloncino pel "Libero Pensiero,,

L'amico che nell'adunanza ultima proponeva non si lasciasse sfuggire nessuna occasione per iniziare contraddittori con avversari, si meraviglierà che io alle punzecchiature del *Giornale di Udine* risponda tutt'al più con lo sbattere il fazzoletto come si usa per allontanare certi insetti noiosi o molesti; ed alle trivialità del *Crociato* contrapponga il rispetto che ho per me stesso che mi impedisce certi contatti... sia pure polemici. Una spiegazione peraltro:

Il *Crociato* crede di ferirmi nei precordi chiamandomi *ebreo*. Figurarsi! della razza di Gesù e di S. Paolo, dopo tutto: me ne tengo. Ebreo sì, ma non di quelli che cercano di farsi perdonare di essere tali col combattere quella libertà che li ha emancipati e diventano cari al *Crociato*; *ebreo* sì, e fervidissimo italiano per giunta perchè mio padre fu tra i primi ebrei che ebbero la gloria di battersi per l'unità d'Italia, ed affrontò la morte sui campi di Novara ed alla presa della Bicocca; amo l'Italia anche pei dolori immensi che costò alla mia famiglia. *Ebreo* sì e non rinnego le sventure dei miei fratelli di Russia trucidati... legittimamente a quanto scriveva il *Crociato* commentando quegli eccidi!

Nell'espressione *libero pensiero* ci entra *libertà* e *pensiero*

Capite adesso, amici, perchè certa stampa combatte con tanto accanimento l'associazione?

E lo schiamazzo suscitato per due meschinissime *sedute* alle quali *intervennero* quattro gatti al più, non è sufficiente a dimostrare che se l'associazione non ci fosse bisognerebbe crearla?

Domando.

f. m.

L'incendio di questa notte alla Fabbrica Madd. Coccolo

UN FABBRICATO DISTRUTTO

Durante la scorsa notte, una di quelle incantevoli notti estive, calme e serene, illuminate dall'argenteo chiarore della luna, un incendio che poteva avere conseguenze ben maggiori di quelle che si hanno a deplorare, è scoppiato in una stanza dell'ala a nord del grande stabilimento Coccolo per la fabbricazione dei fiammiferi.

Erano circa le 2 e la guardia di finanza Giulio Viselli che era di servizio di sorveglianza, avvertì un odore di bruciaticcio e scorse un po' di fumo che usciva dalle finestre della sala delle macchine di caricamento degli stecchini.

Prontamente il milite corse ad avvertire il portinaio dello Stabilimento Vazzola Pietro di Chiavris il quale senza ritardare un istante telefonò al deposito dei Pompieri reclamando il loro immediato intervento.

Intanto dalla vicina chiesetta di Chiavris venne suonata la campana e *come si può credere*, il *triste* segnale fece svegliare ed accorrere molta parte degli abitanti del suburbio.

L'ing. Cantoni, giunto fra i primi, scorse un drappello di zappatori del 79º Fanteria diretto con un carro a Godia al *comando* del furier *maggiore* Agostino Depretis e si rivolse subito al sottufficiale pregandolo di fermarsi a prestare, coi suoi uomini un aiuto che in quel momento diveniva urgente e prezioso.

Il furiere, contravvenendo agli ordini dei superiori (doveva preparare i bersagli e quant'altro occorre per il tiro di compagnia) si formò e con tutti i suoi uomini si pose all'opera di sgombro di tutto quello ch'era possibile mettere in salvo.

Alle 3.15 i bravi pompieri col loro capo Pettoello erano sul luogo, in numero di 15, con quattro pompe e e tosto si posero all'opera.

Poco dopo giunse pure la 6ª compagnia del 79º Fanteria agli ordini di un capitano, compagnia ch'era appunto diretta al campo di tiro in Godia.

Lo stanzone in cui il fuoco si era sviluppato è ampio, con una superficie di metri 12×10 e nel quale sono collocate 8 macchine di caricamento dei telai, 2 macchine buratti e 1 buratto circolante.

Depositati nella stanza, pronti per essere caricati e passati nella stanzetta vicina ove è situato il forno asciugatoio, v'erano gli stecchini.

Per dare un'idea delle montagne di quei piccoli fuscelli, il lettore pensi che saranno stati 30 milioni circa!

Intanto lo stanzone erasi trasformato in una fornace ardente; le fiamme salivano ad una grande altezza, nembi densissimi di fumo andavano verso il cielo calmo e sereno.

Nella campagna circostante non un rumore: non si udiva che il fragore delle travi del coperto (lo stanzone ha il solo pian terreno) e le parti del tetto che qua e là andava crollando.

Sul luogo intanto, fra i primissimi era giunto l'egregio signor Aurelio Braidotti figlio del cav. Luigi proprietario dello Stabilimento e direttore del medesimo, v'erano pure gli assessori Gori e avv. Comelli.

Rapida e precisa cominciò l'opera di estinzione da parte dei nostri bravi Pompieri i quali, favoriti dalla vicinanza della Roggia che passa per Chiavris, poterono far subito funzionare le quattro pompe che gettarono torrenti d'acqua sopra quella fornace ardente.

Anche i Carabinieri erano giunti sul luogo dalla Caserma di Via Gemona, v'erano pure il delegato di P. S. Adinolfi e il Maresciallo Biron che trattennero lontana la folla onde evitare disgrazie e per lasciar libero il campo d'azione ai Vigili del fuoco.

L'opera dei Pompieri *egregiamente* diretta dal loro capo fu così ammirabile, e da tutti lodata, che in breve potè *circoscrivere* l'incendio ed *isolarlo* completamente dal resto del fabbricato così da evitare un vero e colossale disastro.

Il tetto del salone verso le 4 era crollato interamente, e di quella stanza non rimanevano che le pareti diroccate e le finestre.

I Pompieri continuarono febbrilmente il loro *lavoro ed alle 5* l'incendio era completamente spento.

Frammezzo alle macerie si scorgevano le *macchine di caricamento* che rimasero danneggiatissime come facilmente ognuno può immaginare.

Le *stanze adiacenti non* subirono alcun danno, tutto il materiale è rimasto intatto; nella stanza del forno asciugatoio invece le fiamme violentissime riuscirono a penetrare recando un danno che si calcola ascendere a circa 11 mila lire.

In conseguenza di quest'incendio e quindi della forzata immobilità delle *macchine di caricamento*, duecento operai circa restano senza occupazione.

Abbiamo però udito che il signor *Braidotti intende di provvedere* con tutta sollecitudine a rimediare ai guasti subiti dalle macchine in modo che gli operai possano *occuparsi* nuovamente.

Egli crede che fra otto o dieci giorni al massimo, tutti potranno tornare al proprio lavoro.

Il danno complessivo subito dal signor Braidotti non si può ancora precisare; non occorre *aggiungere* che l'intero stabilimento è assicurato presso due Società.

Ripetiamo che i Pompieri in questa circostanza non sono venuti meno alla loro fama e ad essi si deve se, *proporzionatamente*, l'incendio non ha recato danni assai maggiori.

Una disgrazia

Fra i tanti che prestarono l'opera loro per lo sgombro dei locali adiacenti allo stanzone, per aiutare i pompieri ecc.... va notato l'operaio Barbetti Antonio d'anni 32 abitante in Chiavris e addetto allo stabilimento, il quale nel prestare la sua opera per far funzionare una pompa, s'ebbe schiacciato completamente il *dito* anulare sinistro.

Fu assalito da dolori tanto acuti che il maestro Pettoello accompagnò il disgraziato all'Ospitale con una carretta.

Venne prontamente curato e la frattura del dito fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Notiamo che nel ritorno in Chiavris, la carretta, *giunta di fronte* al Negozio Tosolini in Via Palladio si rovesciò in causa della rottura dall'asse posteriore delle *ruote*.

Fortunatamente nè il guidatore, nè il sig. Pettoello e il Barbetti si fecero alcun male.

Nuovi soci perpetui della Dante

Il dott. cav. Domenico Rubini ha versato alla Dante Alighieri 150 lire perchè il nome del compianto padre di lui *Pietro Rubini* venga iscritto nell'albo dei soci perpetui della Dante.

Si è pure iscritto fra i soci perpetui il Comune di Ampezzo.

La Presidente vivamente ringrazia.

Macello comunale

Durante il I semestre 1906 furono introdotti nel pubblico Macello di Udine, N. 6540 capi di bestiame, e cioè: 550 buoi, 1 tori, 612 vacche, 25 civetti, 5114 vitelli, 100 castrati, 116 pecore e 22 cavalli.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 5935.05.

Gli animali *morti* per malattie comuni e denunciati all'Ufficio del Macello, sommano a 82 e cioè: 4 vacche, 34 vitelli, 15 suini, 5 pecore, 0 asini, e 24 cavalli.

Il signor Ispettore Veterinario Municipale ordinò il seppellimento di Chg. 587: tra fegati e polmoni riconosciuti ammalati nei diversi animali macellati, e di N. 64 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

Il servizio di tripperia ammessa al Macello procede in modo soddisfacente sotto la diretta sorveglianza dell'Impiegato addetto.

Società operaia generale.

La seduta di sabato della Direzione

Tutti i *membri* della Direzione sono intervenuti alla seduta di sabato.

A lungo si discusse sulla istituzione di un ricreatorio laico e sull'istituzione di una fanfara.

Venne pure approvata in massima, dopo *esperite* alcune pratiche, l'idea di adibire una stanza della Società come refettorio agli operai ai quali viene portato da casa il pranzo.

Sul 40º anniversario della fondazione della Società venne stabilito presentare al prossimo Consiglio alcune proposte.

Il direttore designato alla Commissione dei cronici riferì sulla visita fatta dalla Commissione di cronici dell'ospitale. Venne dato incarico al delegato di riferire alcuni desiderii della Società operaia in nome della classe lavoratrice.

Sulle modalità della gita operaia di studio a Milano si parlò pure a lungo.

Vennero infine approvati diversi oggetti di indole amministrativa.

L'assemblea degli impiegati comunali

Sabato sera in una sala dell'albergo «Al Telegrafo» si riunì un centinaio di soci della sezione udinese dell'Associazione provinciale *fra i dipendenti* dalle aziende politiche.

Presiedeva il rag. prof. Ercole Carletti e venne senza discussione approvato che il Presidente venga nominato dall'Assemblea e non dal Presidente dal Consiglio.

Venne poi lungamente discussa la proposta avanzata dagli impiegati interni del Comune di Udine che la sezione ritorni alle condizioni che aveva originariamente, e cioè di assoluta autonomia.

Presero parte alla discussione i soci Gervasoni, Tonello, Tam prof. Carletti, Capellazzi *ed altri*.

Infine venne approvata la massima che, visto l'esito negativo della propaganda per la costituzione di sezioni in Provincia, (solo Palmanova si costituì in sezione) la sezione di Udine abbia *carattere* autonomo e che su queste basi sia compilata la lista per la nomina delle cariche sociali che avrà luogo domenica prossima.

Fu in fine deciso che abbiano diritto al voto solo i soci al corrente colle quote sociali.

Corso odierno delle monete

Corone	104.50	Napoleoni	20
Marchi	122.80	Sterline	25.00
Rubli	263.50	Lei	98.50

L'Estrazione dei Giurati

Ecco l'elenco dei Giurati che presteranno servizio nella prossima sessione di Corte d'Assise:

Ordinari

Codroipo co. Girolamo fu Girolamo, Rivignano — Muner Vincenzo fu Giovanni, Cividale — Cocetta Bernardo, fu Giuseppe, Palmanova — Veroi Domenico fu Pietro, Pordenone — Pozzi Giuseppe Valter fu Giuseppe, Udine — Pezza Luigi fu Antonio, Udine — Andervolti Raffaele fu Leonardo, Spilimbergo — Brazzà co. Filippo fu Ascanio, Manzano — Cendon Simone fu Andrea, Savogna — Pepe Carlo fu Francesco, Tolmezzo — Rossini Carlo fu Nicolò, Spilimbergo — Venier Giovanni fu Giovanni, Villa Santina — Podrecca Giuseppe fu Giovanni, San Pietro al Natisone — Ronzoni Amadio fu Antonio, Palmanova — Porcia co. Gio Batta fu Giuseppe, Pordenone — Zamparo Luigi fu Antonio, Pasian Schiavonesco — Zancani Pio di Gio Batta, Ovaro — Calice Luigi fu Giacomo, Paularo — Dri Leonardo di Luigi, Porpetto — Brosadola dott. Pietro fu Antonio, Cividale — Giordani Ivò di Antonio, Ampezzo — Mondarini Felice fu Girolamo, Udine — Passalenti G. B. fu Francesco, Meretto — Cristofori Ado di Domenico, S. Giorgio di Nogaro — Bucchia dott. Rodolfo fu Gustavo, Pontebba — Marin Marco di Daniele, Spilimbergo — Gortani Armando di Giuseppe, Zuglio — Cozzi Antonio fu Osvaldo, Attimis — Colloredo Mels co. Enrico fu Girolamo, Colloredo di Montalbano — Picco Nicolò fu Giorgio, Cividale.

Complementari

Fabris Domenico fu Cirillo, Pasian Schiavonesco — Fabiani Pietro fu Giovanni, Paularo — Bucchetto Angelo fu Osvaldo, Maniago — Sellenati Angelo fu Mattia, Latisana — Brussa Marco fu Carlo, Zoppola — Zuttl Luigi fu Enrico, San Giorgio della Richinvelda — Presani Giuseppe fu Guglielmo, Udine — Pavoni Antonio fu Angelo, Forni di Sopra — Montegnacco Italico fu Massimiliano, Tricesimo.

Supplenti

Beretta co. Guido di Fabio — Urbanis Andrea fu Giuseppe — Del Torso nob. Enrico fu Antonio — Driussi Ettore fu Giuseppe — De Gloria Lucio fu Luigi — Capellani cav. Pietro fu Giacomo — Damiani ing. Bernardino fu Rinaldo — Roselli Luigi fu G. B. — Colle Dionisio di Luigi — Cremese Riccardo fu G. B.; tutti da Udine.

Il dazio consumo in giugno

Gli introiti dazio consumo del mese di giugno 1906 ammont. a L. 60,498.91
Quelli del giugno 1905 furono di » 60,010.07

Quindi in più L. 488.84

Gli introiti a tutto 30 giugno 1906 furono di » 417,190.93
Gli introiti a tutto 30 giugno 1905 furono di » 403,896.71

Quindi in più L. 13,294.22

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di giugno 1906 fu di » 476.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 31.00

Totale L. 507.99

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1906 sono 9.

CIRCOLO VERDI

Una circolare ai soci

La Presidenza del Circolo Verdi ha diramato ai soci la seguente circolare:

«In adempimento al voto dell'assemblea dei soci tenutasi il 16 giugno scorso, la quale — dopo la discussione dei provvedimenti atti a raggiungere il pareggio della situazione finanziaria del Circolo — deliberò di *rimandare l'eventuale* liquidazione alla fine di dicembre del corrente anno, domandando frattanto alla Presidenza di stabilire vari spettacoli per poter assettare il bilancio e provvedere al pareggio del debito esistente — la direzione — nel mentre rammenta ai soci che uno dei motivi principali per cui il debito lamentato potè crescere al punto da mettere in allarme, fu la poca o quasi nulla loro frequenza nei locali sociali, annuncia che nell'accettare il deliberato dell'assemblea ha fatto assegnamento sulla buona volontà di tutti i soci perchè col loro concorso nei locali del Circolo contribuiscano a realizzare quegli utili che preventivati anche con criteri ristretti rimarrebbero tuttavia una *delusione*, quando il concorso invocato venisse a mancare.

Dal canto suo la Direzione ha in animo di mettere in opera ogni studio perchè i trattenimenti siano più spessi senza venir meno alle tradizioni di genialità che finora li ha accompagnati, e spera che anche i Soci col loro concorso vorranno contribuire a che la vita del Circolo prosegua col decoro che è nel desiderio di tutti.»

Serata Musicale

Giovedì sera, alle 9, nella sala maggiore del Circolo avrà luogo un trattenimento musicale.

Il programma, che comprende vari pezzi di concerto, verrà distribuito alla porta.

Il sig. Antonini Giuseppe, si produrrà con il suo interessante Grammofono, facendo gustare diversi pezzi delle migliori celebrità artistiche.

DITTA PREMIATA

Apprendiamo che alla grande *Mostra Campionaria Provinciale di vini* testè chiusasi a Brindisi, la Ditta **Antonio, Giovanni e Teodoro Fischetto** ottenne la grande Medaglia d'argento dorato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per i pregiati suoi vini da taglio.

Congratulazioni vivissime.

La bella sagra di Cussignacco

Ieri a Cussignacco vi fu grande concorso per la rinomata sagra annuale.

Le due feste da ballo riuscirono animatissime e le danze si protrassero fino a tarda ora.

Nell'osteria Disnan gran folla di giovanotti, signore e signorine che consumarono delle eccellenti cenette inaffiate da vino squisito o birra freschissima.

Nel *pomeriggio* la sagra continua e vista la splendida giornata si può star certi che questa sera il concorso degli udinesi sarà *straordinario*.

È morto!

Purtroppo le tristi previsioni dei medici dell'Ospitale Civile si sono avverrate.

Sabato è morto nel Pio Luogo quel Sabatiaio Luigi d'anni 38 da San Michele al Tagliamento al quale — in seguito ad una scheggia entrata in un piede — dopo otto giorni si sviluppava il tetano.

Tutte le cure prodigategli all'Ospitale, non valsero a salvare il disgraziato che morì dopo 24 ore dell'accoglimento nel Pio Luogo.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 24 al 30 giugno 1906

Nascite

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	8	femmine	15
» morti	»	—	»	—
» esposti	»	—	»	1

Totale N. 24

Pubblicazioni di matrimonio

Attilio Merlino fornaio con Maria Pallaro serva — Domenico Braida bracciante con Anna Clocchiatti setajuola — Alfredo Faccanoni costruttore con Margherita Sard agiata.

Matrimoni

Luigi Basso tipografo con Maria Dorlini setajuola — Domenico Minen fuochista ferroviario con Maria Pecoraro casalinga.

Morti

Eugenia Marchiol di Angelo di mesi 10 — Maria-Luigia Fadelia fu Angelo d'anni 39 ancella di Carità — Angela Secco-Habinger fu Francesco d'anni 77 casalinga — Luigi Bassi di Giulio di anni 10 scolaro — Antonio Pilat fu Angelo d'anni 22 agente di negozio — Luigi Paolini fu Francesco d'anni 40 facchino — Oliva Ciani di Vittorio di anni 2 e mesi 2 — Carlo Galliussi di Pietro di mesi 11 e giorni 15 — Ernesto Marzinotto di Benedetto di mesi 6 e giorni 10 — Giuseppe Giorgiotti fu Alessio d'anni 61 agricoltore — Elena Cattarossi di Vittorio di mesi 4 — Emilio Venuti di Gregorio d'anni 22 sarto — Libera contessa Billia-Berlinghieri fu Paolo d'anni 57 agiata — Mario Picco di Lalentino d'anni 1 e mesi 11 — Augusta D'Odorico fu Gio. Batta d'anni 77 — Francesco Fabiano di Pasquale di *mesi* 2 — Maria Mecchia-Pontel di Giovanni d'anni 30 contadina — Domenico Sinigaglia fu Marianno d'anni 7 *scolaro* — *Giovanni* Tisin fu Giacomo d'anni 81 muratore — Angela Cosatto-Peressutti fu Mattia d'anni 73 *contadina* — *Gio.* Batta Burtolo fu Domenico d'anni 78 agricoltore — Edoardo Maurich fu Biagio d'anni 40 negoziante — Olga Revizzi di *mesi* 3 — Santa Fontana fu Lazzaro d'anni 55 operaio di ferriera — Luigi Roldo fu Girolamo d'anni 67 *r. pensionato.*

Totale N. 25, dei quali 10 a domicilio.

Società della Tramvia a cavalli
DI UDINE

I Signori Azionisti restano avvertiti che essendo oggi avvenuta la cessione alla Spett. Società Friulana di Elettricità, da lunedì 2 luglio p. v. in avanti, le azioni saranno rimborsabili in ragione di L. 88 cadauna, presentandole alla cassa della Banca Commerciale Italiana, Succursale di Udine, o alla Banca di Udine.

I Signori Azionisti avranno cura di conservare il foglio dei *coupons*, che verrà loro restituito per ritirare più innanzi la quota utili ad Essi spettante per l'esercizio del primo semestre a. c. e per i possibili riparti avvenire.

Udine, 30 giugno 1906.

I Liquidatori

Barduzzi - di Caporiacco - Ronchi

Scuola pei balbuzienti

Annunziamo con piacere che lo specialista prof. E. Vanni, direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, dopo i *consolanti risultati dei corsi di* Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Vicenza, aprirà presto un un corso di cura per la correzione di qualunque difetto di pronunzia a *Udine* (Vedi Avviso **Balbuzienti** in 3 pagina.)

Fermo di contrabbando

L'altra sera nei pressi di Buttrio la guardia scelta Materassa e la guardia semplice Sabbatini della squadra volante di Udine videro due contrabbandieri che inseguiti si diedero alla fuga abbandonando due pacchi contenenti 25 kg. di zucchero e 5 kg. di tabacco che vennero sequestrati.

Sfida alle boccie. Ieri nel pomeriggio ebbe luogo nella corte dell'osteria di Pellegrini Pietro a Porta S. Lazzaro, una regolare sfida alle boccie fra i *sigg.* rag. Bottussi e Luigi Del Fabro contro i sigg. G. Tam e Stellini.

Data la nota valentia dei giuocatori, la *gara riuscì oltremodo* interessante e la vittoria arrise ai sigg. Tam e Stellini.

UNA DOMESTICA LADRA

Il signor Lodovico Nodari abitante in Via Giovanni d'Udine teneva al suo *servizio* una *giovane domestica*, certa Maria Grassi, d'anni 25, da Pavia di Udine.

Costei *amoreggiava con un facchino* addetto alla ferrovia, abitante a San Osualdo.

Sabato la *ragazza* sparì e il sig. Nodari constatò che dal cassetto di un armadio della propria stanza mancavano 200 lire.

S'ignora la destinazione presa dalla giovane fantesca e si dice che sia fuggita assieme al proprio amante.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 2 luglio S. Cocco.

Effemeride storica

Fortunate

2 luglio 1520 — Venne a Udine una crudelissima fortuna (scrive il Monticoli) di vento, tempeste, baleni et folgori ed in un hora quantità di alberi furono evulsi, case di paglia buttate a terra, per le saette ammazzate in diversi lochi 4 persone et per la grandine ferite più persone e annegata un armenta a Spilimbergo.

Presso 100 villaggi furono rovinati dalla tempesta.

NOTE E NOTIZIE

L'inaugurazione

della linea telefonica tra Roma e Parigi

Ieri alle ore 17 si è inaugurata la linea telefonica **Roma-Parigi**. La conversazione a Roma ha avuto luogo nel gabinetto del Direttore dei telefoni e a Parigi nel gabinetto del Ministro dei Lavori Pubblici.

Alle ore 17.25 la linea fu aperta al pubblico.

Il consumo dello zucchero

Il consumo medio individuale di zucchero sarebbe stato nel 1905 per ciascun abitante dei principali paesi di Europa il seguente:

Inghilterra kg. 36.90; Danimarca kg. 27.50; Svizzera kg. 20.02; Svezia e Norvegia kg. 19.30; Olanda kg 16.18; Francia kg. 15.61; Germania kg. 14.95; Belgio kg. 11.64; Austria kg. 9.31; Russia kg. 8.85; Portogallo kg. 6.66; Spagna kg. 5.48; Turchia kg. 3.8; Grecia kg. 3.71; Romania kg. 3.36 e quasi ultima l'Italia con un consumo di kg. 3.30 per ogni abitante.

La ragione di tale minimo consumo da parte di noi italiani sta non tanto nella nostra forte produzione di frutta zuccherine e nel minor bisogno che abbiamo come popolazione meridionale, di idrati di carbonio, quanto nell'elevato costo dello zucchero, dovuto principalmente alle vigenti forti tasse di fabbricazione.

Procurare un **nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Giovanni Oliva, gerente responsabile.

Aumento del ventesimo

Oggi ebbe luogo, presso l'Istituto Micesio, l'annunciata asta pubblica per la vendita dei beni, proprietà dell'Istituto, siti in Via Cisis ai civ. N. 84, 86. Vennero provvisoriamente aggiudicati per L. 15000 alla Ditta Luigi Agosto.

Alle ore 12 del giorno di lunedì **16 luglio** p. v. scadrà il termine fissato per le offerte di miglioramento in ragione del ventesimo, cioè L. 750, sopra il prezzo suindicato.

Udine, 30 giugno 1906.

Il presidente
Sandri Pietro.

Al ... L'Amm... nale nel... lettori il... è venuta... prime un... abbo... da oggi... Ad ogni... (lire 6... questi a... che cort... mento, e... Tavolett... (Antica ... elaborata... pontificio... Rubri...

...altro gior... a tutti i ... al Paese ... plare ... pronto anno ... domicilio ... mezzo) tutti ... un dono ... loro gradi... centrato ... dott. Fernet ... archiatro ...

lettori

Partenze da Udine ... Arrivi a Udine ... Mercati ... CAMERA di ... valori ... Corso medio ... Rendita ... Banca d'Italia ... Ferrovie Mer. ... Società Veneta ... Credito comm. ... Fondiaria ... CAMBI ... Francia (oro) ... Londra (sterline) ... Germania ... Austria (corone) ... Pietroburgo ... Rumania (lei) ... Nuova York ... Turchia (lire ... Udine 1906 ... M. Bardusco